

IL PRESIDENTE CONSOB PROPONE VALUTAZIONE PER TITOLI CHE IL TESORO SOTTOSCRIVERÀ

## Vegas: per Siena prezzo basato sul patrimonio

DI VALERIA SANTORO  
MF-DOWJONES

Il prezzo delle azioni Mps che saranno sottoscritte dal ministero dell'Economia dovrebbe basarsi sul patrimonio netto della banca e non solo sulle quotazioni del titolo. È una delle proposte avanzate ieri dal presidente della Consob Giuseppe Vegas nel corso di un'audizione sul decreto salva-risparmio davanti alle commissioni Finanze di Camera e Senato. Il decreto legge dovrebbe essere modificato con riferimento alle banche quotate, prevedendo che «la determinazione del valore delle azioni sia effettuata attraverso una valutazione, eventualmente predisposta da un esperto indipendente, in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre», ha spiegato Vegas. «Riguardo alle modalità di determinazione del valore delle nuove azioni che saranno sottoscritte dal Tesoro, il decreto prevede che se la banca è quotata», come Mps, «il valore delle azioni viene determinato sulla base della media dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie dell'emittente nelle 30 sedute di borsa antecedenti la data che verrà indicata dal ministero nel decreto». La proposta di modifica, ha chiarito il presidente della Consob, si basa sul fatto che «l'utilizzo per gli emittenti quotati del solo prezzo di quotazione potrebbe non consentire una corretta stima del valore economico e patrimoniale. L'andamento delle quotazioni nel periodo ipotizzato potrebbe infatti essere influenzato da fattori di natura speculativa, amplificati dalla volatilità del titolo, alimentata da aspettative non sempre razionali e coerenti con le informazioni disponibili sul mercato», ha proseguito. A proposito del meccanismo di rimborso dei piccoli risparmiatori di Mps, «per evitare di premiare investitori che hanno operato con ottiche meramente speculative e per contenere allo stesso tempo gli oneri per le finanze pubbliche, si potrebbe prevedere l'attribuzione di obbligazioni ordinarie per un controvalore non superiore all'effettivo prezzo di acquisto delle obbligazioni subordinate», ha affermato Vegas, precisando

che nel decreto dovrebbe inoltre essere chiarito «che possono partecipare alla transazione tutti gli investitori retail comunque in possesso di obbligazioni subordinate Mps, anche se tali titoli sono stati sottoscritti o sono in deposito con intermediari diversi dalla banca senese. Ciò al fine di allargare la platea dei risparmiatori tutelabili e di evitare possibili contenziosi». A proposito della situazione di Mps, Vegas ha ricordato che la crisi della banca, cui il decreto intende dare una risposta, «ha radici lontane che affondano nell'acquisizione di

Banca Antonveneta». Ripercorrendo le tappe che dal 2007 hanno portato alla situazione attuale, il presidente Consob ha spiegato che «sulle vicende legate all'ultimo aumento di capitale Mps la Commissione è stata impegnata su più fronti. Molto intensa è stata l'attività di monitoraggio sulle negoziazioni del titolo in borsa. Sono in corso indagini volte ad accertare eventuali ipotesi di abuso di mercato». A proposito della decisione del 22 dicembre di sospendere i titoli della banca senese dalle negoziazioni, Vegas ha precisato che la riammissione «non sarà immediata, ma sarà possibile solo una volta che, a seguito dell'approvazione del piano industriale, sarà ripristinato un contesto informativo adeguato».

Parlando più in generale della situazione del sistema bancario italiano, Vegas ha sottolineato che «tra il 2014 e il 2016 gli istituti sottoposti a vigilanza europea hanno sottoscritto aumenti di capitale per quasi 18 miliardi per effetto di continui e ripetuti esercizi volti a testarne la solidità patrimoniale. Nel 2017 per il momento sono previsti rafforzamenti patrimoniali per quasi 22 miliardi di euro». Inoltre, ha messo in evidenza Vegas, «le misure di rafforzamento patrimoniale, annunciate in una fase di stagnazione dei corsi azionari, hanno avuto un effetto prociclico che ha finito per aggravare, se non addirittura per generare esso stesso, una situazione di incertezza e instabilità». Le misure messe in campo dal governo vanno comunque nella giusta direzione. «L'impianto generale del provvedimento è condivisibile e dovrebbe portare sollievo a tutto il sistema», ha concluso Vegas. (riproduzione riservata)

